



Comune di Ghemme

PROVINCIA DI NOVARA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.2

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2017 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DI RIFIUTI E TARIFFE TARI

L'anno duemiladiciassette addì dieci del mese di marzo alle ore diciotto e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

| Cognome e Nome | Presente |
|---|----------|
| 1. TEMPORELLI DAVIDE - Sindaco | Sì |
| 2. PEDA ROBERTO - Consigliere | Sì |
| 3. ROVELLOTTI PAOLO - Consigliere | Giust. |
| 4. ROVELLOTTI LORENZO - Assessore | Sì |
| 5. ROSSI PIERO - Assessore | Sì |
| 6. SEBASTIANI ANDREA - Assessore | Sì |
| 7. GIORDANINO MARCO - Consigliere | Sì |
| 8. QUERCIOLI MASSIMO - Consigliere | Sì |
| 9. GIORIA FRANCO - Consigliere | Sì |
| 10. CORAZZA ALFREDO - Consigliere | Sì |
| 11. GIACOMINI MARIA ROSA - Consigliere | Sì |
| 12. RABAGLIONI GIAN MARIO - Consigliere | Giust. |
| 13. FERRARI MAURA - Consigliere | Sì |
| Totale Presenti: | 11 |
| Totale Assenti: | 2 |

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Signor DI NUZZO D.SSA GIULIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor TEMPORELLI DAVIDE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO ANNO 2017 DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DI RIFIUTI E TARIFFE TARI

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, commi 639 e seguenti, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 e s.m.i. che istituisce l'imposta unica comunale (IUC) a far data dal 1 gennaio 2014, disciplinando la tassa sui rifiuti, TARI, quale componente della imposta unica comunale, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con contestuale soppressione della TARES.

VISTO in particolare i commi dal 641 al 668 e dal 682 al 704 della medesima legge i quali disciplinano la componente TARI relativa alla tassa sui rifiuti;

CONSIDERATO che:

- il tributo TARI è istituito per la copertura integrale degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, comprensivi di tutti i costi relativi ad investimenti per opere e relativi ammortamenti, nonché di tutti i costi d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche ed i costi per il servizio di spazzamento e lavaggio delle strade pubbliche;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 e definiti ogni anno sulla base del piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione ed individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- il piano finanziario, che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, comprende il programma degli investimenti necessari e relativo piano finanziario, la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi, le risorse finanziarie necessarie, gli obiettivi correlati a sistemi premiali per diminuzione dei rifiuti non recuperabili conferiti al servizio pubblico ovvero all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, nonché il modello gestionale ed organizzativo, i livelli di qualità del servizio, la ricognizione degli impianti esistenti;
- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio risultante dal piano finanziario, con conseguente impossibilità per il Comune di coprire una percentuale del costo con altre entrate;

- l'art. 1, comma 683 della L. n. 147/2013 prevede che il Consiglio Comunale approvi, entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale.

VISTO il piano finanziario per l'esercizio 2017 redatto dall'ente gestore, Consorzio gestione rifiuti medio novarese, integrato con i costi di diretta competenza del Comune ed allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO che il piano finanziario è stato redatto secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. 158/1999;

RITENUTO opportuno, mantenere la determinazione delle tariffe suddividendo i costi del servizio tra il 60% per le utenze domestiche e il 40% per quelle non domestiche, al fine di sostenere le poche attività produttive rimaste e determinare i coefficienti Kb, Kc, Kd prevedendo valori minimi o prossimi al minimo per le utenze già penalizzate (ortofrutta, fiori e piante, ristoranti, bar trattorie ecc.);

RITENUTO, pertanto, di approvare detto piano finanziario per l'esercizio 2017 che prevede per il Comune di Ghemme un costo complessivo del servizio, comprensivo anche delle attività di gestione, accertamento e riscossione del tributo, pari a € 427.283,00.=

PRESO ATTO che con decreto legge 30 dicembre 2016, n. 244 convertito con modificazioni dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 19 il termine di approvazione del bilancio preventivo per l'anno 2017 degli Enti Locali, è stato differito al 31 marzo 2017;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 267/2000 il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria (Allegato "B").

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.

VISTO lo Statuto comunale.

UDITA l'illustrazione della proposta da parte del Presidente;

UDITO l'intervento del Consigliere Corazza Alfredo che chiede informazioni sul numero dei cassoni;

UDITO il Consigliere Ferrari Maura che chiede informazioni in merito alle voci comprese nei costi generali di gestione e lamenta la mancata consegna dei sacchi a talune utenze per le quali non risultavano effettuati i pagamenti.

UDITA la lettura da parte del Consigliere Corazza legge della dichiarazione di voto riportata in allegato "C";

Espletata la votazione in forma palese e per alzata di mano, con il seguente esito:
Presenti n. 11 – Voti Favorevoli n. 8 - Voti contrari n. 3 (Consiglieri Ferrari Maura - Giacomini Maria Rosa – Corazza Alfredo)

.

DELIBERA

- 1) Di **APPROVARE** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2017, redatto dal soggetto gestore ed integrato con i costi di diretta competenza del Comune, allegato "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di **APPROVARE** le tariffe TARI per l'anno 2017 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti nell'allegato piano;
- 3) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2017 e rimarranno valide fino a diversa deliberazione;
- 4) Di **DETERMINARE**, per l'anno 2017, la riscossione del tributo suddividendo l'ammontare complessivo in numero TRE rate alle seguenti scadenze:
 - 1^ rata 16/04/2017
 - 2^ rata 16/07/2017 (o unica soluzione)
 - 3^ rata 16/10/2017
- 5) Di **INVIARE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Inoltre, stante l'urgenza di provvedere con sollecitudine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Espletata la votazione in forma palese per alzata di mano, riguardo al punto, con il seguente esito:

Presenti n. 11 – Voti Favorevoli n. 8 - Voti contrari n. 3 ((Consiglieri Ferrari Maura - Giacomini Maria Rosa – Corazza Alfredo)

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

=====

Il presente verbale viene così sottoscritto

Il Sindaco
TEMPORELLI DAVIDE

Il Segretario Comunale
DI NUZZO D.SSA GIULIA

Si esprime il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(CALGARO Marina)

Si esprime il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì _____
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(CALGARO Marina)

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi, a partire dal: 30/03/2017

Lì 30/03/2017

IL MESSO COMUNALE
(GALLI ANTONIETTA)

ESECUTIVITÀ

- ◇ La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, é divenuta esecutiva lì _____, per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, comma 3 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.
- ◇ Per la dichiarazione di immediata esecutività di cui all'art. 134, comma 4 del D.L.vo 18.08.2000 n. 267.

Lì _____

IL SEGRETARIO
(DI NUZZO D.SSA GIULIA)



COMUNE DI GHEMME

Provincia di Novara

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2017

TARI

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** facente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal **1 gennaio 2014**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IL METODO NORMALIZZATO
(D.P.R. 158/1999)

Il comma 9 dell'art. 14 del decreto legge 201/2011 prevede che la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolta, ed è effettuata con i criteri determinati dal D.P.R. 15 aprile 1999, n. 158.

Il D.P.R. 158/1999 fu emanato in attuazione del d. lgs. 22/1997 per disciplinare l'elaborazione del "metodo normalizzato" ai fini dell'applicazione della TIA.

Il “metodo normalizzato” disciplina:

- a) la formazione del piano finanziario dei costi di gestione del servizio integrato dei rifiuti;
- b) la creazione della tariffa di riferimento per l'applicazione della tassa, articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;

IL PIANO FINANZIARIO

Ai fini della determinazione della tariffa, il soggetto gestore del servizio o i comuni approvano il Piano finanziario che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari, imposti dalla normativa ambientale, e concernenti sia gli acquisti di beni o servizi, sia la realizzazione di impianti
- b) il piano finanziario degli investimenti necessari a realizzare gli interventi programmati;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie, completando il piano finanziario degli investimenti e indicando in termini di competenza i costi e gli oneri annuali e pluriennali

COSTI DEL SERVIZIO

Obbligo di integrale copertura di tutti i costi afferenti al servizio (art. 2, comma 2 DPR 158/1999)

Le voci di costo da coprire sono indicate dal metodo (art. 3, commi 2 e 3 D.P.R. 158/1999).

Nessun costo non previsto può entrare nel Piano finanziario;

Tutti i costi previsti devono entrare nel Piano finanziario;

I costi entrano nel Piano Finanziario esattamente nella misura consentita dal metodo

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI

Le componenti di costo della tariffa sono quelle rilevate nell'anno precedente, e sono definite nel modo seguente:

Costi operativi di gestione (CG)

Costi di gestione RSU indifferenziati (CGIND):

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
- costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)
- costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)
- altri costi (AC)

Costi di gestione raccolta differenziata (CGD):

- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR)

CLASSIFICAZIONE DEI COSTI

Costi comuni (CC)

- costi amministrativi (CARC)
- costi generali di gestione (CGG)
- costi comuni diversi (CCD)

Costi d'uso capitale (CK)

- ammortamenti (Amm.)
- accantonamenti (Acc.)
- remunerazione del capitale investito (Rn)

COSTI FISSI E VARIABILI

Costi fissi

- spazzamento e lavaggio strade aree pubbliche (CSL)
- per accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- costi generali di gestione
- costi generali di gestione (CGG)
- costi diversi (CCD)
- altri costi (AC)
- costi d'uso del capitale (CK)

Costi variabili

- raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati (CRT)
- trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati (CTS)
- raccolta differenziata (CRD)
- trattamento e riciclo, al netto entrate da recupero materiali

CON IL PIANO FINANZIARIO SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE:

sono stati analizzate e quantificate le voci di costo previste dal “metodo normalizzato”, determinando la percentuale dei costi fissi e di quelli variabili.

Sintesi del Piano Finanziario

| COSTI VARIABILI | |
|---|--------------------------|
| CRT - Costi raccolta e trasporto RSU | 47.717,99 |
| CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | 45.876,12 |
| CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale | 99.474,99 |
| CTR - Costi di trattamenti e riciclo | 47.170,30 |
| Totale | <u>240.239,40</u> |

| COSTI FISSI | |
|--|--------------------------|
| CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. | 47.859,41 |
| CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont. | 22.000,00 |
| CGG - Costi Generali di Gestione | 78.231,20 |
| CCD - Costi Comuni Diversi | 25.234,41 |
| AC - Altri Costi | 6.090,00 |
| CK - Costi d'uso del capitale | 7.624,21 |
| Totale | <u>187.039,23</u> |

| TOTALE FISSI + VARIABILI | |
|--------------------------------|-----|
| <u>427.278,63</u> | |
| Peso Costi Variabili su totale | 56% |
| Peso Costi fissi su totale | 44% |

LE TARIFFE

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza *domestica* e *non domestica* (art. 4 D.P.R. 158/1999).

La rispettiva tariffa è composta da una *parte fissa*, finalizzata a coprire i costi fissi, e da una *parte variabile*, finalizzata a coprire i costi variabili (art. 3, c. 2 D.P.R. 158/1999).

Fasce di utenza

Utenze domestiche: abitazioni familiari.

Utenze non domestiche:

- **attività** commerciali, industriali, professionali e produttive in genere;

Le *utenze domestiche* sono suddivise in categorie in relazione al numero degli occupanti

Le *utenze non domestiche* sono differenziate in relazione all'attività svolta, e sono individuate 21 tipologie nei comuni fino a 5.000 abitanti e 30 tipologie nei comuni superiori a 5.000 abitanti

Ripartizione dei costi tra utenze

| | Utenze domestiche | Utenze non domestiche |
|-----------------|-------------------|-----------------------|
| Costi variabili | CVd | CVnd |
| Costi fissi | CFd | CFnd |

La situazione attuale di Ghemme

Ripartizione utenze tra domestiche e non domestiche

- numero utenze domestiche: 2.749 (91%)
- numero utenze non domestiche: 268 (9%)

Ripartizione superfici tra utenze domestiche e non domestiche

- superfici utenze domestiche: mq.229.269,35 (82%)
- superfici utenze non domestiche: mq.47.924,33 (18%)

Quantità totale annua di rifiuti stimata per il 2017 (QT):
1.247.877,00 Kg.

Criterio di ripartizione

L'ente locale ripartisce tra le categorie domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo *criteri razionali* (art. 4 D.P.R. 158/1999).

Tra i vari criteri di ripartizione suggeriti dalle Linee guida MEF, è stato adottato quello “per differenza”, basato sulla conoscenza della produzione globale annua di rifiuti (QT) e sulla produzione riferita all'insieme delle utenze non domestiche (Qnd). Quindi.

$$Q_d = QT - Q_{nd}$$

Il quantitativo di rifiuti riferito alle utenze non domestiche è stato determinato sulla base dei coefficienti di produttività Kd , i quali esprimono la potenziale produzione annua di rifiuti espressa in kg per metro quadrato, e quindi misurano per ciascuna categoria di utenza, la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie.

Il coefficiente Kd , previsto tra un minimo ed un massimo, è stato applicato nella misura massima, in quanto corrispondente al quantitativo massimo di rifiuti assimilati per ogni categoria di attività, e quindi conferibile al servizio pubblico, in base all'art. 3 del regolamento per l'applicazione del tributo.

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE DEI KG PRODOTTI

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

| ATTIVITA' PRODUTTIVE | | kd prop. | Totale superficie | kg potenziali |
|----------------------|---|----------|-------------------|-------------------|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 4,20 | 299,00 | 1.255,80 |
| 2 | Campeggi, distributori carburanti | 6,55 | 516,00 | 3.379,80 |
| 4 | Esposizioni , Autosaloni | 3,55 | 2598,00 | 9.222,90 |
| 7 | Case di cura e riposo | 8,19 | 2282,50 | 18.693,67 |
| 8 | Uffici, agenzie, studi professionali | 9,30 | 6525,48 | 60.686,96 |
| 9 | Banche ed istituti di credito | 4,78 | 1011,00 | 4.832,58 |
| 10 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 9,12 | 3309,00 | 30.178,08 |
| 11 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 12,45 | 471,01 | 5.864,07 |
| 18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 8,50 | 2335,68 | 19.853,28 |
| 13 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 9,48 | 210,00 | 1.990,80 |
| 14 | Attività industriali con capannoni di produzione | 7,50 | 18696,97 | 140.227,275 |
| 15 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 8,92 | 4628,00 | 41.281,76 |
| 16 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 39,67 | 1746,00 | 69.263,82 |
| 17 | Bar, caffè, pasticceria | 29,82 | 1050,42 | 31.323,52 |
| 18 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 19,55 | 1623,00 | 31.729,65 |
| 20 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 49,72 | 303,00 | 15.065,16 |
| 21 | Discoteche, night club | 13,45 | 319,27 | 4.294,18 |
| | | | 47924,33 | 489.143,30 |

INCIDENZA TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti (Kg)

1.247.877,00

L'incidenza dei rifiuti non domestici risulta essere di:

| $\text{Irnd} = \text{Totale Kg potenziali} / \text{Quantita totale di rifiuti} * 100$ | % calcolata |
|---|-------------|
| $489.143,30 / 1.247.877,00 * 100$ | 39% |

L'incidenza dei rifiuti domestici risulta essere di:

| $\text{Irnd} = \text{Totale Kg potenziali} / \text{Quantita totale di rifiuti} * 100$ | % calcolata |
|---|-------------|
| $(1.247.877,00 - 489.143,30) / 1.247.877,00 * 100$ | 61% |

Ripartizione della quantità dei rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

| TOTALE RIFIUTI PRODOTTI | |
|--------------------------------|--------------|
| (Kg) | 1.247,877,00 |
| QTA rifiuti NON domestici (Kg) | 489,143.30 |
| QTA rifiuti domestici (Kg) | 758.733,7 |

Ripartizione dei costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi delle utenze domestiche sul totale dei costi viene calcolato in base alla ripartizione stabilita con rapporto di ripartizione 60/40

| Tipologia | Totali | Utenze domestiche | % | Utenze non domestiche | % |
|-----------------|--------------|-------------------|----|-----------------------|----|
| Costi fissi | € 187.039,23 | € 112.223,54 | 60 | € 74.815,69 | 40 |
| Costi variabili | € 240.239,40 | € 144.143,64 | 60 | € 96.075,96 | 40 |

Calcolo della tariffa per le utenze domestiche: parte fissa

Dopo aver determinato l'importo dei costi fissi dovuti dalle utenze domestiche, la quota unitaria fissa della tariffa si ottiene moltiplicando la quota unitaria (€/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka), secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TFd = Quf \times S \times Ka(n)}$$

Il coefficiente di adattamento Ka tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Il suo valore è determinato dalla tabella 1a allegata al D.P.R. 158/1999 in misura fissa per ogni nucleo familiare, in base al numero dei componenti.

Calcolo della tariffa per le utenze domestiche: parte variabile

Dopo aver determinato l'importo dei costi variabili dovuti dalle utenze domestiche, la quota variabile della tariffa si ottiene moltiplicando la quota unitaria variabile, espressa in kg, per un coefficiente di adattamento (K_b), secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TVd = Quv \times Kb(n) \times Cu}$$

Il Kb è un coefficiente proporzionale di produttività dei rifiuti per utenza domestica in base al numero di persone che compongono i singoli nuclei.

Il suo valore deve essere individuato all'interno dei limiti (minimo, medio e massimo) fissati dalla tabella 2a allegata al D.P.R. 158/1999 per ogni nucleo familiare, in base al numero dei componenti.

La quota unitaria variabile Q_{uv} si determina attraverso il rapporto tra la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ed il numero totale dei nuclei familiari corretto con il coefficiente K_b .

Il costo unitario C_u per Kg di rifiuti prodotti (€ 0,18998), si determina attraverso il rapporto tra i costi variabili e la quantità totale dei rifiuti prodotti.

Riepilogo delle Tariffe domestiche

Parte fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

| comp.n.f. | | Tf al mq. |
|-----------|---|-----------|
| | 1 | 0,44972 |
| | 2 | 0,52468 |
| | 3 | 0,57822 |
| | 4 | 0,62104 |
| | 5 | 0,66387 |
| | 6 | 0,69599 |
| Più di | 6 | 0,69599 |

Parte variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

| comp.n.f. | | Tv al mq. |
|-----------|---|-----------|
| | 1 | 49,12838 |
| | 2 | 71,23615 |
| | 3 | 122,82095 |
| | 4 | 159,66724 |
| | 5 | 196,51352 |
| | 6 | 227,21876 |
| Più di | 6 | 227,21876 |

Esempio tassazione su 100 mq.

| comp.n.f. | | Tf al mq. | Tv al mq. | dovuto |
|-----------|---|-----------|-----------|--------|
| | 1 | 0,44972 | 49,12838 | 94,00 |
| | 2 | 0,52468 | 71,23615 | 124,00 |
| | 3 | 0,57822 | 122,82095 | 181,00 |
| | 4 | 0,62104 | 159,66724 | 222,00 |
| | 5 | 0,66387 | 196,51352 | 262,00 |
| | 6 | 0,69599 | 227,21876 | 297,00 |
| Più di | 6 | 0,69599 | 227,21876 | 297,00 |

Calcolo della tariffa per le utenze non domestiche: parte fissa

Dopo aver determinato l'importo dei costi fissi dovuti dalle utenze non domestiche, la quota unitaria fissa della tariffa si ottiene moltiplicando la quota unitaria per unità di superficie Q_{apf} (€/mq) per la superficie dei locali ove si svolge l'attività (mq), corretta per un coefficiente di adattamento (K_c), secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TF_{nd} = Q_{apf} \times S \times K_c(ap)}$$

Il costo unitario per unità di superficie Q_{apf} si determina attraverso il rapporto tra i costi fissi ed il totale della superficie reale di tutte le utenze non domestiche, corretta con il coefficiente K_c .

Il coefficiente di adattamento K_c tiene conto della quantità “potenziale” di produzione di rifiuti per mq. delle singole tipologie di attività.

Il suo valore deve essere individuato all'interno dei limiti (minimo, medio e massimo) fissati dalla tabella 3a allegata al D.P.R. 158/1999.

Calcolo della tariffa per le utenze non domestiche: parte variabile

Dopo aver determinato l'importo dei costi variabili dovuti dalle utenze non domestiche (€ 183.777,05), la quota variabile della tariffa si ottiene moltiplicando il costo unitario variabile, espresso in €/kg, per un coefficiente di adattamento (Kd), secondo la seguente espressione:

$$\mathbf{TVnd = Cu \times S \times Kd(ap)}$$

Il costo unitario variabile Cu (€ 0,19646 al kg.) si determina attraverso il rapporto tra i costi variabili e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Il coefficiente Kd è stato già illustrato in occasione della ripartizione del quantitativo globale dei rifiuti tra domestici e non domestici.

Quindi:

Quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta
rifiuti ut.non dom.

| | | | | | |
|------------------|----------|------------------|----------|----------------|-------------|
| 96.095,76 | / | 489143,30 | = | 0,19646 | Cu |
| | | | | | €/Kg |

Riepilogativo parte fissa e parte variabile utenze non domestiche

| CAT. | | Quota fissa | Quota variabile |
|------|---|-------------|-----------------|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,68799 | 0,94702 |
| 2 | Campeggi, distributori carburanti | 1,07921 | 1,47690 |
| 4 | Esposizioni, autosaloni | 0,58007 | 0,80045 |
| 7 | Case di cura e riposo | 1,34899 | 1,84669 |
| 8 | Uffici, agenzie, studi professionali | 1,52438 | 2,09698 |
| 9 | Banche ed istituti di credito | 0,78241 | 1,07780 |
| 10 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 1,49738 | 2,05640 |
| 11 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 2,05047 | 2,80725 |
| 12 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 1,40295 | 1391659 |
| 13 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,56484 | 2,13756 |
| 14 | Attività industriali con capannoni di produzione | 1,22759 | 1,69110 |
| 15 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 1,47040 | 2,01129 |
| 16 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 6,52914 | 8,94485 |
| 17 | Bar, caffè, pasticceria | 4,91035 | 6,72385 |
| 18 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 3,21061 | 4,40816 |
| 20 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 8,17492 | 11,21091 |
| 21 | Discoteche, night club | 2,21236 | 3,03273 |

Esempio tassazione su 100 mq.

| CAT. | ATTIVITA' PRODUTTIVE DI RIFIUTI ASSIMILATI (100 mq.) | TARES totale | |
|------|---|--------------|---------|
| 1 | Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | € | 164,00 |
| 2 | Campeggi, distributori carburanti | € | 256,00 |
| 4 | Esposizioni, autosaloni | € | 138,00 |
| 7 | Case di cura e riposo | € | 320,00 |
| 8 | Uffici, agenzie, studi professionali | € | 362,00 |
| 9 | Banche ed istituti di credito | € | 186,00 |
| 10 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | € | 355,00 |
| 11 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | € | 486,00 |
| 12 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | € | 332,00 |
| 13 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | € | 331,08 |
| 14 | Attività industriali con capannoni di produzione | € | 292,00 |
| 15 | Attività artigianali di produzione beni specifici | € | 348,00 |
| 16 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | € | 1547,00 |
| 17 | Bar, caffè, pasticceria | € | 1163,00 |
| 18 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | € | 762,00 |
| 20 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | € | 1939,00 |
| 21 | Discoteche, night club | € | 516,00 |